

IT

E-002607/2025

Risposta della Vicepresidente esecutiva Roxana Mînzatu
a nome della Commissione europea
(14.8.2025)

1. La direttiva 2003/88/CE¹ limita l'orario di lavoro settimanale e fissa un periodo minimo di riposo giornaliero e settimanale e di ferie annuali retribuite. Essa si applica a tutti i lavoratori nell'UE, compresi i medici che hanno un rapporto di lavoro (vale a dire non sono lavoratori autonomi).

Per quanto riguarda la sicurezza e la salute sul lavoro, la direttiva 89/391/CEE² del Consiglio stabilisce obblighi per il datore di lavoro, compresa la valutazione di tutti i rischi ai quali i lavoratori sono o possono essere esposti e le conseguenti misure di prevenzione e protezione. La direttiva contempla i rischi fisici e psicosociali e si applica a tutti i settori, sia pubblici che privati, compreso quello dei medici. La Commissione non intende definire criteri comuni per il riconoscimento di tali rischi affrontati dai lavoratori, compresi i medici, come lavoro pericoloso.

L'articolo 153, paragrafo 5, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) esclude le retribuzioni dai settori in cui l'UE può adottare atti legislativi, impedendo in tal modo all'UE di fissare o regolamentare direttamente la retribuzione, anche per professioni come quella del medico.

2. L'articolo 153, paragrafo 2, lettera a), TFUE esclude qualsiasi armonizzazione delle disposizioni legislative e regolamentari degli Stati membri da parte dell'Unione, per cui non è possibile armonizzare le norme legislative nazionali in materia di condizioni di lavoro dei medici.

La Commissione sostiene gli Stati membri nei loro sforzi volti a risolvere le problematiche attinenti al personale sanitario. A breve, un'indagine degli operatori sanitari, condotta dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) Europa nell'ambito di EU4Health³, fornirà un feedback alle politiche nazionali sui fattori che influenzano la salute mentale e il benessere sul luogo di lavoro. Le condizioni di lavoro dei infermieri sono oggetto di un'azione intitolata "Nursing Action"⁴, finanziata da EU4Health sotto l'egida dell'OMS Europa in collaborazione con le associazioni di infermieri e le parti sociali europee. La Commissione sostiene inoltre il dialogo sociale a livello dell'UE nel settore ospedaliero e sanitario.

¹ Direttiva 2003/88/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 novembre 2003, concernente taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro - <https://eur-lex.europa.eu/eli/dir/2003/88/oj/ita>.

² Direttiva 89/391/CEE del Consiglio, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro (GU L 183 del 29.6.1989, pagg 1-8, <https://eur-lex.europa.eu/eli/dir/1989/391/oj/ita>).

³ WHO/Europe launches first-of-its-kind survey on mental health of health-care professionals
<https://www.who.int/europe/news-room/events/item/2024/10/22/default-calendar/who-europe-launches-first-of-its-kind-survey-on-mental-health-of-health-care-professionals>.

⁴ Launch of the first EU action to address nurse shortages shows positive impact of European Health Union
https://health.ec.europa.eu/latest-updates/launch-first-eu-action-address-nurse-shortages-shows-positive-impact-european-health-union-2025-01-17_en.